



# Recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti A.C. 565

Dossier n° 85 - Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale  
24 gennaio 2024

## Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	565
Titolo:	Norme per favorire interventi di recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti e per il sostegno e la promozione del settore castanicolo nazionale e della filiera produttiva
Iniziativa:	Parlamentare
Iter al Senato:	No
Commissione competente :	XIII Agricoltura
Sede:	referente
Stato dell'iter:	in corso di esame in commissione

## Contenuto

La proposta di legge A.C. 565 (Nuovo testo e abbinata) - Norme per la valorizzazione della castanicoltura si compone di cinque capi suddivisi in diciotto articoli.

### Il Capo I – Disposizioni generali:

- all'articolo 1 stabilisce le finalità, e l'ambito di applicazione. Le finalità sono tra l'altro: la coltivazione sostenibile dei castagneti, incoraggiando le produzioni certificabili biologiche; favorire lo sviluppo delle zone montane e collinari, la biodiversità, la difesa del suolo, anche dal rischio di dissesto idrogeologico; sostenere le filiere del settore;
- all'articolo 2 prevede le definizioni di: castagneti, castanicoltori; castagneti da frutto, sia in attualità di coltura che oggetto di ripristino colturale; castagneti ibridi, degradati o abbandonati, storici e monumentali; castagne e marroni; prodotti castanicoli non legnosi; castanicoltura.

### Il Capo II – Rappresentanza e coordinamento istituzionale:

- all'articolo 3 disciplina il Piano di settore della filiera castanicola che ha durata triennale ed è adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge con decreto del MASAF, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Esso è lo strumento programmatico strategico del settore, destinato a fornire alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gli indirizzi sulle misure e sugli obiettivi di interesse del settore;
- all'articolo 4 disciplina l'istituzione Tavolo di filiera per la frutta in guscio con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) i cui componenti durano in carica tre anni. Il Tavolo è composto da rappresentanti dei Ministeri, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano; delle organizzazioni professionali agricole, dei produttori, degli importatori e dei trasformatori, dei collegi e degli ordini professionali, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), dell'Istituto nazionale di statistica, del Consiglio nazionale delle ricerche nonché delle università e degli enti di ricerca competenti in materia. Nell'ambito del Tavolo, è costituito l'Osservatorio statistico, economico e di mercato permanente con il compito di raccogliere e di analizzare le informazioni derivanti dal monitoraggio dei dati economici del settore;
- all'articolo 5 prevede l'istituzione, nell'ambito del Tavolo, del Comitato di assaggio e valutazione delle tipologie commerciali di castagne, composto da tre assaggiatori esperti;
- all'articolo 6 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, della Rete nazionale di ricerca sulla castanicoltura che provvede al coordinamento tra gli enti di ricerca e il mondo economico mediante la diffusione degli studi e l'applicazione delle innovazioni all'interno della filiera castanicola;
- all'articolo 7 prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Registro nazionale dei vivai e degli istituti che producono piante e parti di piante (marze) delle varietà di *Castanea sativa* Mill; le procedure per l'iscrizione al registro sono stabilite con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; il Ministro individua con proprio decreto i protocolli per la produzione di materiale vivaistico di *Castanea sativa* Mill. e il

- disciplinare per la gestione della coltura delle piante in vivaio, previa intesa in sede di Conferenza unificata;
- all'**articolo 8** prevede l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del **Centro nazionale per il controllo genetico e sanitario della produzione castanicola**, la cui attività è finalizzata alla conservazione e al controllo genetico e sanitario del materiale vivaistico delle filiere castanicole del frutto;
  - all'**articolo 9**, sulla base di un'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, prevede l'istituzione di almeno altri **due centri regionali** che svolgano attività di **conservazione per la moltiplicazione e di premoltiplicazione per il castagno** *Castanea sativa* Mill.

### Il Capo III – Interventi pubblici per la filiera castanicola:

- all'**articolo 10** prevede che, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza unificata, stabilisca con proprio decreto gli **interventi di sostegno della filiera** e i **criteri di primalità** di cui possono beneficiare le aziende castanicole e le organizzazioni dei produttori nell'ambito degli strumenti di programmazione agricola europea e nazionale. I sostegni, nella forma di contributi, devono essere finalizzati ad incentivare, con priorità i castagneti ubicati nei **territori collinari e montani**, nelle zone di particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale e a rischio di dissesto idrogeologico. A tal fine nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste è istituito il Fondo per la promozione della filiera castanicola, con la dotazione di **8 milioni di euro** per l'anno **2023** e di **10 milioni** di euro annui a decorrere **dall'anno 2024**. La ripartizione di tale Fondo è effettuata con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza unificata;
- all'**articolo 11** prevede che i **criteri di premialità** da attribuire nell'ambito dei piani di sviluppo rurale e del Piano strategico della politica agricola comune sono individuati, con decreto, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, acquisito il parere del Tavolo e in base alle indicazioni del Piano, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- all'**articolo 12** prevede che, in attuazione del Piano, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza unificata, individui, con proprio decreto, le **priorità di azione di lotta alle fitopatie del castagno**, nonché le misure di sostegno agli interventi in caso di emergenze. Inoltre, per il finanziamento di progetti di ricerca multidisciplinari sulle emergenze fitosanitarie nel settore castanicolo nonché per la realizzazione dell'inventario nazionale della castanicoltura, **al CREA è concesso un contributo di 1,5 milioni** di euro annui **a decorrere dall'anno 2023**;
- all'**articolo 13**, per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel settore castanicolo finalizzati all'innovazione dei modelli colturali e al miglioramento della competitività della filiera e della produzione vivaistica nazionale, individuati mediante procedura a evidenza pubblica, ed in linea con quanto stabilito nel Piano, autorizza la spesa di **1 milione di euro** annui a decorrere dall'anno 2024. Con proprio decreto, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste definisce le modalità di accesso alla procedura a evidenza pubblica e le tipologie di progetti ammissibili. Inoltre, Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, favorisce, nell'ambito delle attività istituzionali, iniziative legate all'internazionalizzazione delle filiere della castanicoltura che aumentino il valore del prodotto italiano all'estero, diffondendone la conoscenza e la diffusione;
- all'**articolo 14** prevede che, in attuazione del Piano di settore, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza unificata, avvalendosi della mappatura storica e attuale del territorio, individui, con proprio decreto, le zone che possono assumere nomi legati alla presenza storica del castagno prevedendo a loro favore misure di sostegno attraverso l'istituzione del "Fondo per il sostegno delle iniziative culturali e sociali nel settore della castanicoltura";
- all'**articolo 15** prevede che le regioni, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, possano istituire, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, marchi finalizzati a certificare il rispetto di *standard* di qualità nella filiera dei prodotti castanicoli. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha facoltà di proporre un marchio unico di qualità che le regioni possono adottare,

### Il Capo IV – Controlli e sanzioni:

- all'**articolo 16** stabilisce che le regioni programmano i controlli sull'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi oggetto dei contributi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, e vincolano l'erogazione dei contributi medesimi allo stato di realizzazione degli interventi stessi. Per lo svolgimento dei controlli di cui al comma 1 le regioni, nell'ambito dei rapporti convenzionali di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, possono avvalersi del Comando unità forestali, ambientali e

agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, nonché dei corpi di polizia locale. Sono previste altresì sanzioni nei confronti del castanicoltore o dell'azienda castanicola beneficiari dei contributi, che realizzino gli interventi in modo parziale o carente o che non realizzino gli interventi. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per la promozione del settore castanicolo.

#### Il Capo V – Disposizioni transitorie e finali:

- **all'articolo 17** quantifica gli oneri derivanti dall'attuazione delle misure previste, pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e a 2,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024;
- **all'articolo 18** prevede la clausola di salvaguardia.

### Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento appare prevalentemente riconducibile alla competenza statale esclusiva in materia di **tutela dell'ambiente e dell'ecosistema** (articolo 117, secondo comma, lett. s, Cost.), nonché a quella regionale residuale in materia di **agricoltura** (articolo 117, quarto comma, Cost.).

A fronte di questo intreccio di competenze, il provvedimento prevede diverse forme di coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali. In particolare:

- **l'articolo 3** prevede che il Piano di settore della filiera castanicola sia adottato con decreto del MASAF, previa **intesa** in sede di **Conferenza unificata**;
- **l'articolo 7** prevede che i protocolli per la produzione di materiale vivaistico di *Castanea sativa* Mill. e il disciplinare per la gestione della coltura delle piante in vivaio siano individuati con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa **intesa** in sede di **Conferenza unificata**;
- **l'articolo 9** prevede che l'istituzione di almeno altri due centri regionali che svolgano attività di conservazione per la moltiplicazione e di premoltiplicazione per il castagno *Castanea sativa* Mill. avvenga sulla base di un'**intesa** sancita in sede di **Conferenza Stato-regioni**;
- **l'articolo 10** prevede che gli interventi di sostegno della filiera e i criteri di primalità di cui possono beneficiare le aziende castanicole e le organizzazioni dei produttori nell'ambito degli strumenti di programmazione agricola europea e nazionale siano stabiliti con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa **intesa** in sede di **Conferenza unificata**;
- **l'articolo 11** prevede che i criteri di premialità da attribuire nell'ambito dei piani di sviluppo rurale e del Piano strategico della politica agricola comune sono individuati, con decreto, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, acquisito il parere del Tavolo e in base alle indicazioni del Piano, previa **intesa** in sede di **Conferenza Stato-regioni**;
- **l'articolo 12** prevede che le priorità di azione di lotta alle fitopatie del castagno, nonché le misure di sostegno agli interventi in caso di emergenze, siano individuate con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa **intesa** in sede di **Conferenza unificata**;
- **l'articolo 14** prevede che le zone che possono assumere nomi legati alla presenza storica del castagno siano individuate con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa **intesa** in sede di **Conferenza unificata**;
- **l'articolo 15** prevede che le regioni, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, possano istituire marchi finalizzati a certificare il rispetto di *standard* di qualità nella filiera dei prodotti castanicoli;
- **l'articolo 16** rimette alle regioni la programmazione dei controlli sull'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi oggetto dei contributi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2.

Ciò premesso, *si valuti l'opportunità di prevedere un' ulteriore forma di coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali con riferimento all'articolo 13, comma 1*, ai fini dell'adozione del decreto del Ministro dell'agricoltura, chiamato a definire le modalità attuative per il finanziamento dei progetti di miglioramento della competitività e della produzione vivaistica nazionale nel settore castanicolo; in particolare potrebbe essere prevista l'intesa in sede di Conferenza Stato-regioni.

Cost085	Servizio Studi Dipartimento Istituzioni	st_istituzioni@camera.it - 066760-3855	✕ CD_istituzioni
	Servizio Studi Dipartimento Agricoltura	st_agricoltura@camera.it - 066760-3610	✕ CD_agricoltura